

## IMBARAZZISMI.

**Quotidiani imbarazzi in bianco e nero**

di Kossi Komla-Ebri

*Imbarazzismi: al singolare imbarazzismo. Questa parola non esiste in nessun vocabolario di italiano. E' stata inventata dall'autore, medico-chirurgo togolese, nonché abile scrittore in lingua italiana. Gli imbarazzismi sono le situazioni imbarazzanti in cui ci si trova quando si cade nel pregiudizio o in luoghi comuni.*

*Il libro si presenta con una serie di racconti di vita quotidiana, dove l'autore non esita a fare autoironia sulla propria pelle. E non in senso metaforico: il dottor Kossi è nero.*

*Distribuito dai vu' cumpra', questo libro (accessibile anche nel prezzo) è divertente, scritto bene e soprattutto stimolante e ricco di contenuti. ■*

Vicky

## NEYLA

di Kossi Komla-Ebri

*Questo romanzo di Kossi, ad una prima lettura veloce sembra il racconto appassionato di una storia d'amore. Ma non è così.*

*Neyla è una figura realistica, appassionata e struggente, ma è anche, come suggerisce Kossi in un suo commento al termine del libro, l'allegoria dell'Africa. Neyla simbolizza la riconciliazione con la propria terra, ma è anche la figura dell'accettazione della propria terra cambiata. Infatti il carattere di Neyla è contraddittorio: sembra emancipata, occidentalizzata, è sfrontata, disinvolta aggressiva e contemporaneamente timida, riservata, fragile. L'Africa che Neyla rappresenta non è una terra idilliaca: ha conosciuto lo sfruttamento dell'Occidente.*

*Nel romanzo sono rappresentate due Afriche. Da una parte c'è la città, con i segni più contraddittori e discutibili della contaminazione occidentale. E' caratterizzata dai mercati, dal porto, dalle vie, popolate da venditori di ogni tipo, percorse da taxi dai nomi imprevedibili, dove le luci delle vetrine, comuni a tutte le metropoli, si mescolano a quelle delle lampade a petrolio, l'asfalto sfuma nella terra battuta, le case residenziali si alternano agli edifici fatiscenti. Sotto quelle descrizioni si intravedono vizi e virtù della gente: l'intraprendenza, la fantasia, ma anche l'indifferenza e la voglia di uscire in fretta dalla miseria, attraverso qualsiasi scorciatoia. E poi c'è l'Africa delle campagne, delle foreste verdi e rigogliose, per raggiungere le quali bisogna passare attraverso una cortina militarizzata, fatta di continui blocchi stradali, e superare la paura di un arresto ingiustificato, il terrore di una scarica di mitraglia. Al di là di questa barriera appare l'Africa incontaminata, e si entra nella terra dei ricordi più lontani. Nella casa delle anime degli antenati, si radunano e si manifestano gli spiriti. In questo luogo si ha la sensazione di trovarsi di fronte a delle forze potenti, espressione di una realtà alternativa, davanti alle quali si potrebbero sgretolare tutte le certezze e nello stesso tempo si sente la saggezza di quel mondo magico, che si fonda su un antico equilibrio di corpo, anima e natura. ■*

MARIA ANGELA

La SCUOLA DI BABELLE  
e LA LIBRERIA CHE NON C'È  
organizzano

# NOSTOS: il ritorno

3<sup>a</sup> serie di incontri

con scrittori migranti

*In greco ritorno si dice nostos. Algos significa sofferenza. La nostalgia è dunque la sofferenza provocata dal desiderio inappagato di ritornare. Per questa nozione fondamentale la maggioranza degli europei può utilizzare una parola di origine greca (nostalgia), poi altre parole che hanno radici nella lingua nazionale; gli spagnoli dicono añoranza, i portoghesi saudade. In ciascuna lingua queste parole hanno una diversa sfumatura. Spesso indicano esclusivamente la tristezza provocata dall'impossibilità di ritornare in patria. Rimpianto della propria terra. Rimpianto del paese natio. Ma com'è poi il ritorno? Scopriamolo.*

Al **CIRCOLO FRATELLANZA E PACE**  
via San Bernardino 12 - 20025 Legnano

VITA DI UNA MIGRANTE ITALIANA  
presentazione del libro  
**"ROSA"**  
tradotto a cura dell'Ecoistituto della Valle del Ticino  
**martedì 23 marzo 2004**  
**ore 21,00**

LA FESTA  
DEL RITORNO  
**CARMINE  
ABATE**  
**giovedì 15 aprile  
2004**  
**ore 21,00**

IL RITORNO  
**KOSSI  
KOMLA EBRI**  
**giovedì 1 aprile  
2004**  
**ore 21,00**

SARÀ ESPOSTA LA MOSTRA **"MACCARONI E VÙ CUMPRÀ"**